

Immigrazione e legalità

Vademecum per la Dichiarazione di emersione

30000
IL NUMERO DELLE BADANTI
DA REGOLARIZZARE (STIMA)

Secondo il sindacato, oggi in provincia sono migliaia le **assistenti familiari non regolari**

L'appello di Zaltieri



«Le famiglie in difficoltà vanno sostenute di più»

RENATO ZALTIERI
SEGRETARIO DELLA CILS DI BRESCIA

ILIMITI. Il provvedimento esclude qualsiasi altra categoria lavorativa e non contempla la richiesta di emersione dall'illegalità da parte del singolo lavoratore

Badanti, ecco come regolarizzarle

La Cisl è già pronta all'«ora x» di settembre ma è perplessa sulle norme: «Troppo care, così non emergerà tutto il nero del settore»

Silvia Ghilardi

La Cisl di Brescia si prepara a ricevere le domande di regolarizzazione delle badanti e delle colf che lavorano sul territorio bresciano.

L'ORAX sta per scattare - si parte il primo settembre - ma all'appello mancano ancora le direttive del ministero dell'interior che hanno il compito di definire in modo preciso le procedure. Dove dovranno essere versati i 500 euro di contributo forfettario, per esempio, e a quale sito i datori di lavoro si dovranno collegare per effettuare la dichiarazione on-line sono ancora domande senza risposta.

«Stesso discorso per lo sportello unico per l'immigrazione della Questura di Brescia che non ha ancora ricevuto alcuna direttiva dal ministero» fa sapere Giovanna Mantelli, della segreteria della Cisl con delega alle questioni relative all'immigrazione. Alla sede della Cisl di Brescia saranno attivi per un mese uno sportello di front office e una serie di sportelli operativi per l'inserimento dati.

LA MACCHINA organizzativa del sindacato di via Altipiano d'Asiago si è messa in moto visto che il provvedimento del governo, che Renato Zaltieri, segretario generale della Cisl, non manca di definire «sanatoria», dovrebbe fare emergere dall'illegalità circa 30 mila badanti e colf bresciane. Ma il timore è che queste aspettative verranno deluse. «Credo

che non saranno molte quelle che verranno regolarizzate - spiega Zaltieri -, questo perché molte famiglie non riescono a sostenere la spesa di una contribuzione regolare». Il ragionamento scorre sul filo di una semplice domanda: perché un datore di lavoro che non gode di una pensione o di uno stipendio adeguati dovrebbe regolarizzare ora la posizione del suo lavoratore se non l'ha fatto prima? «L'unica differenza è che dichiarando la badante o la colf, adesso il datore è al riparo circa il reato di clandestinità» precisa il segretario. Per il resto, però, le spese per una famiglia cresceranno e, chi non può permetterselo, rimarrà e farà rimanere il proprio lavoratore nell'ombra.

NON DI POCO conto l'aumento dei costi: se in nero una badante che assiste una persona non autosufficiente costa alla famiglia all'incirca 880 euro al mese per 54 ore di lavoro, ora la spesa sale fino a mille e duecento euro mensili. Nella cifra sono conteggiati, per esempio, anche l'13esima, contributi Inps e Tfr. «Sono 300 euro in più che, magari, una famiglia che già è allo stremo delle forze sul fronte economico non si può permettere» commenta

In programma assemblee in città e provincia per illustrare le procedure della domanda

Zaltieri che precisa inoltre che «se si spostano i costi del welfare dalla collettività alla famiglia, qualche agevolazione a quest'ultima la si deve dare». Fuori dubbio, per la Cisl di Brescia, che la regolarizzazione inserita nel decreto anticrisi del governo, sia uno strumento per fare emergere il lavoro sommerso ma le criticità, dice, non mancano.

«Sono due, in particolare, i punti davvero critici di tale provvedimento: il primo la sua mancata estensione ad altre categorie di lavoratori, secondo che la procedura non contempla la dichiarazione da parte del singolo lavoratore, ciò vincola il lavoratore alla volontà del datore di lavoro» sottolinea il segretario della Cisl. Se alcune cose sono certe altre non lo sono affatto. «Ad esempio non si sa se è possibile la regolarizzazione di una persona da parte di più datori se questa svolge più di un lavoro - spiega Manelli -. Noi speriamo che su queste parti poco chiare facciamo luce i decreti attuativi». Ma a preoccupare la Cisl di Brescia è il dopo. «Mi auguro che non ci vogliano tempi lunghi perché tutte le pratiche vengano evase - spera Giovanna Mantelli -, però, credo che non accadrà visto che la Questura ha ancora quasi 10 mila pratiche di regolarizzazione arretrate».

SUL TERRITORIO, intanto, la Cisl organizzerà nelle prossime settimane assemblee informative sull'argomento. Incontri oltre che a Brescia, anche a Chiari, Manerbio, Desenzano e Gardone Val Trompia. ▶

Così cambiano i costi per le famiglie

COSTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE BADANTI CONVIVENTI DAL 1° GENNAIO 2009

Assistenza a persona autosufficiente

Ore settimanali	STIPENDIO	TREDICESIMA MENSILITÀ (a Natale)	IMPONIBILE FISCALE	TFR (a fine rapporto)	TOTALE RETRIBUZIONE	CONTRIBUTI INPS A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	CONTRIBUTI INPS A CARICO DEL LAVORATORE	ORE	TOTALE COSTO FAMIGLIA*	VITTO E ALLOGGIO PER UN MESE DI FERIE
54	776,62	76,96	853,58	74,11	927,69	173,16	53,52	234	1.100,85	
Mensile	776,62	76,96	853,58	74,11	927,69	173,16	53,52	234	1.100,85	
Annua	9.319,44	923,50	10.242,94	889,30	11.132,24	2.077,92	645,84	2.808	13.210,16	146,88

Assistenza a persona non autosufficiente-non formata**

Mensile	880,17	85,59	965,76	82,42	1.048,18	173,16	53,82	234	1.221,34	
Annua	10.562,04	1.027,05	11.589,09	989,01	12.578,10	2.077,92	645,84	2.808	14.656,02	146,88

Assistenza a persona autosufficiente		Assistenza a persona non autosufficiente-non formata	
RETRIBUZIONE SENZA CONTRIBUTI	<ul style="list-style-type: none"> Paga mensile: 776,62 Paga oraria: 3,32 Quota 13a: 0,33 Quota vitto: 0,63 Retribuzione effettiva: 4,28 	<ul style="list-style-type: none"> Paga mensile: 880,17 Paga oraria: 3,76 Quota 13a: 0,37 Quota vitto: 0,63 Retribuzione effettiva: 4,75 	

COSTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE TATE-BABY SITTER DAL 1° GENNAIO 2009

Assistente minore autosufficiente

Mensile	951,60	79,30	1.030,90	76,36	1.107,26	128,27	39,87	173	1.235,53	
Annua	11.419,20	951,60	12.370,80	916,36	13.287,16	1.539,20	478,40	2.080	14.826,36	

RETRIBUZIONE SENZA CONTRIBUTI

Ore settimanali	40									
	<ul style="list-style-type: none"> Paga mensile: 951,60 Paga oraria: 5,49 Quota 13a: 0,46 Quota vitto: 0,00 Retribuzione effettiva: 5,95 									

COSTO DELLA RETRIBUZIONE DELLE COLF CONVIVENTI DAL 1° GENNAIO 2009

Colf polifunzionale

Ore settimanali	STIPENDIO	TREDICESIMA MENSILITÀ (a Natale)	IMPONIBILE FISCALE	TFR (a fine rapporto)	TOTALE RETRIBUZIONE	CONTRIBUTI INPS A CARICO DEL DATORE DI LAVORO	CONTRIBUTI INPS A CARICO DEL LAVORATORE	ORE	TOTALE COSTO FAMIGLIA*
54	724,85	72,64	797,49	69,95	867,45	173,16	53,82	234	1.040
Mensile	724,85	72,64	797,49	69,95	867,45	173,16	53,82	234	1.040
Annua	8.698,20	871,73	9.569,93	839,44	10.409,37	2.077,92	645,84	2.808	12.487

RETRIBUZIONE SENZA CONTRIBUTI

<ul style="list-style-type: none"> Paga mensile: 724,85 Paga oraria: 3,10 Quota 13a: 0,31 Quota vitto: 0,63 Retribuzione effettiva: 4,04 	
---	--

*Il datore di lavoro può dedurre dalla propria dichiarazione dei redditi i contributi a suo carico versati per un massimo di 1.549,37 euro

**Il datore di lavoro può dedurre dalla propria dichiarazione dei redditi un importo pari a 2.100,00 euro al 19% (solo se la persona assistita è non autosufficiente e il DL non supera 40.000,00 di reddito)

ISTRUZIONI PER L'USO. Il lavoratore deve essere alle dipendenze del datore da almeno tre mesi prima del 30 giugno

Primo: autodenunciarsi

La domanda per via telematica all'Inps o allo Sportello Unico

Iniziano a moltiplicarsi anche a Brescia i vademecum per procedere alla regolarizzazione delle badanti e delle colf.

Associazioni, sindacati, istituzioni cercano di informare i cittadini sulle modalità per effettuare la «Dichiarazione di emersione lavoro domestico 2009» che prenderà il via il primo di settembre per concludersi il 30.

NOVITÀ. Non ci sarà nessun «click day». Addio, quindi, alle ansie da consegna perché le domande di regolarizzazione possono essere presentate in qualsiasi giorno del mese di settembre in quanto la loro accettazione non dipende dal giorno e dall'ora di trasmissione al ministero dell'interior.

Può fare domanda di regolarizzazione un datore di lavoro (italiano, comunitario o extra comunitario con permesso di soggiorno Ce) che da almeno tre mesi prima del 30 giugno di quest'anno abbia irregolarmente alle proprie dipendenze

ze lavoratori (italiani, comunitari o extra comunitari) occupati in attività di assistenza familiare. La dichiarazione non può essere presentata per i lavoratori espulsi per motivi di ordine pubblico o sicurezza, per terrorismo o prevenzione e condannati a reati penali.

Da vagliare anche una serie di requisiti richiesti. Per le colf, il datore di lavoro deve avere un reddito minimo di 20 mila euro se il nucleo familiare è a monoreddito e di 25 mila euro se in famiglia più di una persona percepisce uno stipendio. L'orario di lavoro non deve essere inferiore alle 20 ore settimanali mentre la retribuzione mensile deve coincidere con il minimo contrattuale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

Per la regolarizzazione delle badanti la dichiarazione può essere effettuata anche da un familiare non convivente e il datore di lavoro non deve presentare la dichiarazione dei



La maggioranza delle badanti bresciane proviene dall'Europa dell'Est

Chi ammette di aver avuto un servizio in nero non rischia niente ma dovrà pagare 500 euro a forfait

redditi. Da consegnare, invece, la certificazione medica attestante la patologia o handicap che limita l'autosufficienza della persona assistita. Anche in questo caso l'orario di lavoro e la retribuzione non devono essere inferiori a quanto previsto nel Ccnl di categoria.

PREOATTO di ciò, il primo passo da fare è il pagamento del contributo forfettario di 500 euro per ogni lavoratore - è possibile presentare richiesta al

massimo per una colf e al massimo per due badanti - da versare prima della presentazione della domanda. A seguire può essere fatta la vera e propria domanda. Per il lavoratore italiano o comunitari all'Inps con modalità telematica mentre per il lavoratore extracomunitario allo sportello unico per l'immigrazione con modalità telematica.

AVVERTENZE. La dichiarazione determina la rinuncia alla richiesta di nulla osta al lavoro subordinato per le attività di lavoro domestico presentate con il decreto flussi 2007-2008. Lo sportello unico, inoltre, verificata l'ammissibilità della dichiarazione, convocherà le parti per la stipula del contratto di soggiorno e della successiva richiesta del permesso di soggiorno. Altra avvertenza è che entro 24 ore dalla stipula del contratto il datore di lavoro dovrà darne comunicazione all'Inps. Nessun pericolo di espulsione per il lavoratore fino al termine dell'esame della domanda inoltrata e di poter essere oggetto di procedimenti penali o amministrativi per la violazione delle norme sull'immigrazione o sul lavoro. **SI.GHI.**

LA BUSSOLA

ristorante pizzeria

APERTI TUTTO AGOSTO (ESCLUSO IL LUNEDÌ)

Brescia
Via S. Polo, 67
Tel. **030 2302777**